

LE AUTRICI E GLI AUTORI

PAOLO COLOMBO

Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Trento, dove è ora assegnista. I suoi studi privilegiano l'indagine su autori italiani ottocenteschi (Leopardi, Foscolo, Scalvini, Arici, Giordani) e del secondo Settecento (Parini, Casti, Rezzonico, Baretto, Frisi). Fra i suoi più recenti lavori su Leopardi si segnalano: *Un frammento leopardiano presso la Biblioteca Civica di Rovereto* («Giornale storico della letteratura italiana», CXXXV, 2018); *Idillio e romanzo. Sulla «Storia di un'anima» di Giacomo Leopardi* (in *Geografie e storie letterarie. Studi per William Spaggiari*, a cura di S. Baragetti, R. Necchi, A.M. Salvadè, 2019); *L'enumerazione satirica nei Paralipomeni leopardiani* («Per leggere», 39, 2020). Ha recentemente pubblicato (Milano, 2022) *Il poema desiderato. Avventure di una forma nell'Italia di primo Ottocento (1814-1850)*, e curato il testo critico del poemetto *Il Fuoruscito* di Giovita Scalvini (Torbole Casaglia-Brescia, 2022).

ANTONELLA DEL GATTO

È professoressa associata di Letteratura italiana presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara. Precedentemente ha studiato e insegnato in Svizzera (Università di Neuchâtel). Tra i suoi lavori: *«Uno specchio d'acqua diaccia». La struttura dialogico-umoristica del testo leopardiano* (Firenze, 2001); *L'annodamento degl'intrighi. Studi di sintassi drammatica* (Napoli, 2007); *«Quel punto acerbo». Temporalità e conoscenza metaforica in Leopardi* (Firenze, 2012); *Aspetti della mimesi nella modernità letteraria. Premesse petrarchesche e realizzazione romantica* (Firenze, 2015). Con Patrizia Landi ha curato il volume *Declinazioni dello spazio nell'opera di Giacomo Leopardi. Tra letteratura e scienza* (Milano, 2021). Da questo numero entra a far parte del Comitato scientifico della RISL.

MARTINA DI NARDO

Martina Di Nardo è stata assegnista e lavora ora come contrattista e borista presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara. Si occupa prevalentemente di poesia italiana primonovecentesca di derivazione romantica e simbolista. Ha pubblicato, su riviste o in volumi collettanei, articoli su

Leopardi, Onofri, Fallacara, Serra, Sereni, Sbarbaro, Quasimodo, Savinio, Vittorini; e una monografia su Luigi Fallacara, *Scrivere bianco con un segno nero. La poesia di Fallacara* (Firenze, 2018), vincitrice del premio Luzi per la critica nel 2019.

BEATRICE FAZIO

È dottoranda in Italian Studies alla University of Chicago. Prima di unirsi al dipartimento nel 2018, si è laureata all'Università La Sapienza di Roma con una tesi intitolata *Lessico giuridico leopardiano*. La sua ricerca esplora la rivalutazione di aspetti linguistici, politici e filosofici nel pensiero di Petrarca, Machiavelli e Vico nella formazione di Leopardi.

SABRINA FERRI

È studiosa di Letteratura italiana e Letterature comparate. Dopo aver ottenuto nel 2016 il grado di professoressa associata in Nord America, è recentemente tornata in Italia dove sta continuando la sua ricerca in modo indipendente. Il suo lavoro si concentra sull'intersezione tra filosofia e letteratura nel periodo tra la metà del XVIII e l'inizio del XIX secolo, noto come il *Tournant des Lumières*. È autrice del volume *Ruins Past: Modernity in Italy, 1744-1836* (Oxford, 2015) e di vari articoli su autori come Vico, Alfieri, Verri e Leopardi. Il suo lavoro su Leopardi cerca di farne dialogare l'opera con quella degli scrittori europei a lui contemporanei o dei filosofi del nostro tempo come Michel Serres. Attualmente sta organizzando un convegno internazionale sulla rivista illuminista *Il Caffè* presso la UCLA Clark Library di Los Angeles; sta lavorando a un libro sulla narrativa, la rivoluzione e il pensiero storico tra Settecento e inizio Ottocento, oltre a uno studio sul significato degli ornamenti nel periodo moderno.

VERONICA MEDDA

Laureata magistrale in Filologie e Letterature moderne, presso l'Università degli studi di Cagliari, con la tesi sull'intertesto mitologico delle *Operette morali* (un estratto dal titolo «L'ombra di Edipo: interferenze mitiche nel *Dialogo della Natura e di un Islandese* di G. Leopardi» è stato pubblicato nella rivista *Medea*), è attualmente assegnista di ricerca presso l'Università della Valle D'Aosta con un progetto dal titolo *Natura e paesaggio nello Zibaldone di Leopardi. Materiali documentari della Fondazione Natalino Sapegno*. Frequenta pure la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Cagliari.

LUCA TOGNOCCHI

È dottorando in Culture Letterarie e Filologiche all'Università di Bologna. Si è laureato sotto la supervisione di Franco D'Intino in Lettere Moderne alla Sapienza di Roma e ha concluso i suoi studi con un Master in *Comparative Literature* allo UCL (University College London). La sua ricerca di dottorato si occupa delle riscritture del mito di Faust nella letteratura italiana del Novecento. I suoi campi di interesse sono la letteratura dell'Otto e del Novecento, con particolare attenzione all'evoluzione del mito faustiano e all'affermarsi della modernità. Sono in corso di pubblicazione un suo articolo su Campana e Faust e uno sulle interpretazioni marxiste del *Faust* goethiano. Nel *Lessico Leopardiano* 2022 ha curato i lemmi «Accelerazione/Velocità».